

**“Un naso rosso contro l’indifferenza”**

**L’associazione Fiorenzuola Oltre i Confini organizza la tournée piacentina dei clown della Fondazione Parada, i ragazzi di Bucarest strappati alla strada dal clown Miloud dal 24 al 31 maggio 2006**

***Debutto alla presenza di Miloud giovedì 25 maggio al Teatro Comunale Filodrammatici di Piacenza grazie all’ospitalità di Teatro Gioco Vita***

***Incontri con le scuole di Fiorenzuola e Piacenza e tappe anche a Fiorenzuola alla Festa di Primavera***

***A Piacenza spettacolo nell’ambito della Festa del Volontariato e incontri in Comune e Provincia***

**Collaborano all’iniziativa**

**Comune e Provincia di Piacenza, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Teatro Gioco Vita – Teatro Stabile di Innovazione, Sveg, Parrocchia di Fiorenzuola, Gruppo Ripartire dall’Ultimo, Istituto Comprensivo e Pro Loco di Fiorenzuola**

***“Un naso rosso contro l’indifferenza”.***

**I clown della Fondazione Parada, i ragazzi di Bucarest strappati alla strada dall’impegno del clown francese Miloud Oukili, che nel 1992 ha iniziato ad incontrarli nei canali sotterranei della capitale conquistandoli con le arti del circo, saranno in tournée a Piacenza e Fiorenzuola dal 24 al 31 maggio grazie all’associazione Fiorenzuola Oltre i Confini.**

**Un’iniziativa alla quale collaborano diversi enti, tra cui Comune e Provincia di Piacenza, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Teatro Gioco Vita – Teatro Stabile di Innovazione, Sveg, Parrocchia di Fiorenzuola, Gruppo Ripartire dall’Ultimo, Istituto Comprensivo e Pro Loco di Fiorenzuola, Coop Sociale Mele Verdi.**

**“Un naso rosso contro l’indifferenza” è una campagna di solidarietà con finalità informative sulla realtà dei ragazzi di strada di Bucarest e di raccolta di fondi per sostenere gli interventi realizzati in loro favore in Romania.**

**Nella tappa piacentina di una delle tante tournée che vede impegnati una cinquantina di giovani tra Romania, Italia e Francia - e che in questo periodo sta toccando nel nostro paese anche Brescia, Modena, e Siena - ci saranno **incontri, iniziative di sensibilizzazione nelle scuole, momenti di animazione e altri spettacoli.****

- **Debutto al Teatro Comunale Filodrammatici di Piacenza giovedì 25 maggio alle ore 21, con l’eccezionale presenza del clown Miloud Oukili.** Grazie all’ospitalità di Teatro Gioco Vita, si apre così nel teatro di via Santa Franca la tournée piacentina della Compagnia di clown della Fondazione Parada. L’ingresso, ad offerta, è finalizzato al sostegno delle attività della Fondazione Parada. Come il clown Miluod ha dimostrato, il teatro aiuta a migliorare la qualità della vita dei bambini e dei ragazzi. Teatro Gioco Vita lo sostiene da trentacinque anni, con il suo lavoro e il suo impegno artistico per le giovani generazioni: non poteva mancare all’appello di Fiorenzuola Oltre i confini, ed ospitare in teatro i Ragazzi di Bucarest del clown Miluod.

- Alla **Festa Provinciale del Volontariato** sul **Facsal** a **Piacenza** i Ragazzi di Bucarest di Parada saranno protagonisti **venerdì 26 maggio alle ore 17** di una **sfilata** e **sabato 27 maggio alle ore 17** terranno uno **spettacolo**. Questo grazie alla collaborazione dello **Svep**.
- Nella **mattinata di sabato 27 maggio a Piacenza** sono previsti anche **incontri con le autorità in Comune e in Provincia**. Segno di benvenuto da parte delle istituzioni ai ragazzi di Bucarest.
- **Da domenica 28 maggio** il gruppo fondato da Miloud sarà a **Fiorenzuola**. Nella giornata di **domenica 28 alle ore 10 in piazza Molinari** si terrà un **laboratorio** con la cooperativa Sociale “Mele Verdi” mentre **alle ore 17** nell’ambito della **Festa di Primavera**, organizzata dalla **Pro Loco di Fiorenzuola**, è previsto uno spettacolo. **Lunedì 29 maggio** in mattinata ci sarà uno **spettacolo per le scuole** di Fiorenzuola presso il **Centro Scalabrini**. **Martedì 30 maggio**, invece, spettacolo presso gli Istituti Tramello e Marcora di Piacenza e in serata, sempre al Centro Scalabrini della Parrocchia di Fiorenzuola, si terrà una **“serata d’addio”**.

Sono anche previsti per i ragazzi momenti di svago, di vita in famiglia e di aggregazione con i giovani, e non solo, che incontreranno durante la loro permanenza nel Piacentino.

In seguito alla grave crisi economica e sociale attraversata dalla Romania all’inizio degli anni Novanta, alla caduta del regime di Ceausescu, migliaia di bambini e di ragazzi sono scappati dalle loro famiglie o dagli orfanotrofi di Bucarest e del resto del paese, esposti alla violenza e alla povertà assoluta. Nel 1992 il clown francese Miloud Oukili li ha incontrati nei canali sotterranei della capitale dove si rifugiavano la notte per sfuggire al freddo e alla solitudine. Da allora Miloud non li ha più lasciati e attraverso la creazione della Fondazione Parada ha offerto loro incontri sulla strada, ascolto in un centro diurno, accoglienza in luoghi protetti e proposte progettuali finalizzate a costruire un futuro migliore. Ora, al fianco di Miloud e di Parada, c’è Parada Italia, che opera per l’applicazione dei diritti dell’infanzia e fornisce alla Fondazione di Miloud supporto organizzativo, progettuale ed economico per dare sostegno e continuità agli interventi a favore dei giovani di Bucarest. Tra i vari interventi di **Parada Italia** a Bucarest figurano la **Caravana notturna**, una specie di camper che distribuisce pasti caldi e assistenza medica e sanitaria ai senzatetto, gli **Appartamenti sociali**, in cui vivono i ragazzi, anche minorenni, che hanno scelto di abbandonare la strada, il **Centro diurno**, luogo di accoglienza, di formazione scolastica e di insegnamento delle arti circensi: il primo passo verso il recupero di una vita normale e l’ufficio **APEL**, punto di incontro tra il mondo del disagio e quello del lavoro, grazie al quale decine di giovani hanno trovato un impiego stabile. Il coordinamento del progetto e la formazione degli operatori di strada che lavorano con i ragazzi, è affidato alla **Ong GRT**, Gruppo per le Relazioni Transculturali.

Decine di giovani sono riusciti a lasciare la strada, hanno ripreso a studiare o iniziato a lavorare e, soprattutto, hanno recuperato fiducia in se stessi e voglia di progettare il proprio futuro.

Una compagnia di clown e giocolieri – ambasciatori dei diritti per l’infanzia – gira per l’Europa raccontando la propria storia e le proprie speranze. L’esperienza degli spettacoli di clownerie si è rafforzata e ampliata in questi anni: attraverso le rappresentazioni e gli incontri, i ragazzi raccontano, sorridendo e facendo sorridere, la loro storia e i loro sogni, i loro successi e le loro difficoltà.

Le tournée hanno un ruolo fondamentale nel percorso educativo dei ragazzi. Se da un lato rappresentano un momento di verifica del loro nuovo ruolo sociale, quello di artisti ammirati e applauditi, dall’altro offrono loro la possibilità di essere **accolti in famiglia** durante la permanenza in Italia. Il calore dei rapporti familiari-esperienza che nella maggior parte dei casi è stata loro negata- è infatti uno dei fattori cruciali per favorire il consolidamento dei valori di una vita regolare e dell’importanza dei rapporti umani.

## MILOUD OUKILI

Miloud Oukili, clown francese uscito dalla scuola di circo di Annie Fratellini, ha scoperto i ragazzi di strada in Romania nel 1992 quando lavorava con Handicap International negli orfanotrofi, negli ospedali e nei centri per adulti handicappati. Egli approfittava dei momenti di libertà per scoprire i rumeni e fare degli spettacoli per strada. A una di queste rappresentazioni, scopriva dei buffi spettatori: "I bambini di strada sono stati il mio



migliore pubblico, venivano a curiosare nella mia borsa per scoprire cosa si nascondeva", ricorda Miloud. "Poi sparivano ma puntualmente ricomparivano ad ogni spettacolo."

Il suo naso rosso, i suoi balli e la sua borsa gli servirono come passaporto per avvicinarsi ai bambini ai quali insegnava i primi rudimenti dell'arte del circo. La sera li accompagnava nei loro rifugi e passava la notte con loro, all'entrata della Gare du Nord, nei sotterranei della città. Essi giocavano ai randagi e a sorridere alla polizia che li inseguiva. Miloud condivideva il loro smarrimento, la loro

profonda solitudine, le loro angosce di bambini abbandonati.

Fu così che i bambini di Bucarest, quelli senza passato e senza futuro, quelli fuggiti dagli orfanotrofi, quelli che si drogano con la colla, quelli che si prostituiscono per un panino al prosciutto, quelli che i pedofili brutalizzano, magari ammazzano tanto nessuno reclamerà nemmeno il corpo, trovarono un fratello maggiore. I bambini lo soprannominarono "Miloud rispetto!". Non li ha più lasciati.



Forte di questa esperienza e realmente convinto dell'importanza e dell'urgenza di avvicinare i ragazzi di strada secondo le modalità da lui sperimentate, Miloud decise di strutturare un vero e proprio intervento.

Dapprima lavorò sei mesi come volontario con Terre des Hommes.

Quando il progetto si concluse, cominciò faticosamente da solo. Ripartì per la Francia alla ricerca di un nuovo sostegno. L'associazione Rue, Enfants, Ville gli permise di realizzare un primo programma.

Condividendo la vita di strada con i ragazzi, Miloud riuscì a far capire loro che se la vita fin a quel momento non era stata generosa nel farli sorridere, loro, malgrado tutto, erano capaci di far sorridere gli altri.

Un anno più tardi è montato il primo spettacolo.

Nell'agosto del 1994 i ragazzi parteciparono al festival d'arte medioevale di Sighisoara.

L'esibizione riscosse un grande successo, in particolare tra gli operatori dei servizi sociali e culturali. Tutti concordarono nel volere sviluppare l'esperienza. Il riconoscimento, gli applausi, l'orgoglio per i risultati ottenuti dopo un duro lavoro trasmisero ai ragazzi il desiderio di cambiare vita e di lasciare la strada. Restava la grossa difficoltà di garantire una continuità a questa scelta. Miloud, che era riuscito ad accendere l'entusiasmo attorno a lui, volle dare a questa buffa scuola di circo di strada gli strumenti per proseguire e riunì a tal fine alcuni conoscenti rumeni e amici francesi motivati. L'urgenza dell'intervento, ma anche la serietà e professionalità non erano più da dimostrare. Il giovane clown francese creò una struttura locale, indipendente dove sviluppare delle attività artistiche intorno alla nozione di reintegrazione.

Nel gennaio 1996 si costituì "Fundatia PARADA".

